

SOMMARIO

PARTE PRIMA ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO

I. L'ORDINAMENTO GIURIDICO E LE FONTI DEL DIRITTO	3
1. L'ordinamento giuridico.	3
2. Le fonti del diritto.	3
3. La gerarchia delle fonti del diritto.	4
4. La Costituzione della Repubblica Italiana.	4
5. Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.	5
6. Le leggi ordinarie.	7
7. Gli atti aventi forza di legge.	9
8. I decreti legislativi o delegati.	10
9. I decreti-legge.	11
10. Il referendum.	14
11. I regolamenti.	15
12. La consuetudine.	17
13. Le fonti regionali e locali.	18
13.1. Gli statuti regionali.	18
13.1.1. Gli Statuti comunali, provinciali e delle Città metropolitane.	19
13.2. Le leggi regionali.	20
13.3. I regolamenti regionali.	20
14. Le fonti internazionali.	21
15. Le fonti dell'Unione europea.	22
15.1. I rapporti tra il diritto europeo e il diritto interno.	24
II. LO STATO E L'ASSETTO TERRITORIALE E SOVRANAZIONALE	25
1. Lo Stato.	25
2. I principi fondamentali della Repubblica italiana.	26
3. Il principio di uguaglianza.	27
4. Il principio di legalità.	29
5. Il principio di sussidiarietà.	29
6. L'assetto territoriale della Repubblica.	31
7. Le Regioni.	31
7.1. La competenza legislativa e regolamentare dello Stato e delle Regioni.	32
7.2. L'organizzazione regionale.	34
8. Gli altri enti territoriali.	35

9.	L'Unione europea.	36
----	-------------------	----

III. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA 44

1.	La separazione dei poteri.	44
2.	Il Presidente della Repubblica.	44
2.1.	L'elezione del Presidente della Repubblica.	45
2.2.	Le funzioni del Presidente della Repubblica.	46
2.3.	Le responsabilità del Presidente della Repubblica.	48
3.	Il Parlamento.	49
3.1.	L'organizzazione delle Camere.	51
3.2.	Le funzioni del Parlamento.	52
3.3.	L'esercizio delle funzioni.	54
4.	Il Governo.	55
4.1.	La formazione del Governo.	55
4.2.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	56
4.3.	I Ministri della Repubblica.	57
5.	La magistratura.	58
6.	La Corte Costituzionale.	59
7.	Gli organi di rilievo costituzionale.	61

PARTE SECONDA ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

I. NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO 65

1.	La nozione di pubblica amministrazione.	65
2.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	65
2.1.	Il principio di legalità.	65
2.2.	Il principio di buon andamento.	66
2.3.	Il principio di imparzialità della P.A.	66
2.4.	I principi di pubblicità e trasparenza.	67
2.5.	Il principi europei.	69
2.5.1.	Il principio del legittimo affidamento.	69
2.5.2.	Il principio di proporzionalità.	70
2.5.1.	Il principio del giusto procedimento.	70
3.	L'attività politica e l'attività amministrativa.	70
4.	Gli atti politici.	71
5.	Gli atti di alta amministrazione.	72
6.	6. Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	73

II. LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE	75
1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	75
2. Il diritto soggettivo.	75
3. L'interesse legittimo.	76
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	77
5. Interessi semplici e interessi di fatto.	78
6. Interessi collettivi e interessi diffusi.	79
7. L'azione di classe (<i>class action</i>).	81
7.1. La <i>class action</i> contro la Pubblica Amministrazione.	82
III. L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	84
1. Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	84
2. L'attività discrezionale e vincolata.	85
3. Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	86
3.1. La discrezionalità tecnica.	87
4. L'atto amministrativo.	88
5. I pareri.	89
6. Il provvedimento amministrativo.	91
6.1. Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	91
6.2. La forma del provvedimento amministrativo.	93
6.3. La struttura del provvedimento amministrativo.	93
6.4. La motivazione del provvedimento amministrativo.	94
6.5. L'efficacia del provvedimento amministrativo.	95
IV. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	97
1. Il procedimento amministrativo.	97
2. Le fasi del procedimento amministrativo.	97
2.1. La fase dell'iniziativa.	98
2.2. La fase istruttoria.	98
2.3. La fase decisoria.	99
2.4. La fase integrativa dell'efficacia.	100
3. I termini di conclusione del procedimento.	101
3.1. Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	102
3.2. Il silenzio della P.A.	103
4. Il responsabile del procedimento.	104
5. La partecipazione al procedimento amministrativo.	105
6. La comunicazione di avvio del procedimento.	105
6.1. Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	106

6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	107
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	108
8.	Il preavviso di rigetto.	108
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	109

V. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO **111**

1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	111
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	111
3.	La nullità.	112
4.	L'annullabilità.	114
5.	I vizi non invalidanti.	115
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	116
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	117
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	119

VI. L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE **121**

1.	L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	121
2.	L'Agenda digitale.	122
3.	Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	126
4.	Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	127
5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	129
6.	Gli strumenti della P.A. digitale.	132
6.1.	In particolare: la posta elettronica certificata.	133
6.2.	In particolare: la carta di identità elettronica.	133

PARTE TERZA

L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA

I. IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE **137**

1.	Storia del sistema sanitario italiano: dalla sicurezza alla sanità, dalla sanità alla salute.	137
1.1.	I primi interventi pubblici in sanità.	137
1.2.	La sanità dall'Unità d'Italia.	137
1.3.	La sanità durante il regime fascista.	138
1.4.	La tutela della salute nella Costituzione.	139

1.5.	I diritti “inclusi” nel diritto alla salute.	141
1.5.1.	Il diritto alla libertà di cura.	142
1.5.2.	Il diritto a prestare il consenso informato.	143
1.5.3.	Il diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre.	144
1.5.4.	Il diritto alla sicurezza delle cure.	145
1.6.	I trattamenti sanitari obbligatori.	146
1.6.1.	L’obbligo vaccinale.	147
2.	L’attuazione del disegno costituzionale: l’istituzione del Servizio sanitario nazionale.	148
2.1.	I tre principi fondamentali del modello universalistico.	150
2.2.	La prima organizzazione del Servizio sanitario nazionale.	151
3.	Il processo di aziendalizzazione e regionalizzazione negli anni Novanta.	152
4.	Il riparto di competenze legislative nel settore sanitario.	154
4.1.	Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla riforma costituzionale del 2001.	154
4.2.	Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni in materia di tutela della salute.	159
4.2.1.	Le “interferenze” tra la tutela della salute e altre materie.	160

II. I PRINCIPALI ATTORI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE 162

1.	Il Ministero della salute.	162
1.1.	L’istituzione del Ministero della sanità.	162
1.2.	Il riordino del Ministero della sanità.	163
1.3.	Il modello dipartimentale.	164
1.4.	L’attuale organizzazione del Ministero: il modello delle Direzioni generali.	164
2.	L’approccio “One health”.	167
2.1.	Gli organismi collegiali del Ministero della salute.	168
2.2.	Il Consiglio superiore di sanità (CSS).	169
3.	Gli enti vigilati dal Ministero della Salute.	170
3.1.	L’Istituto superiore di sanità (ISS).	170
3.2.	L’Agenzia italiana del farmaco (AIFA).	171
3.3.	L’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS).	172
3.4.	Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).	173
3.5.	Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS).	174
3.6.	La Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT).	174
3.7.	L’Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP).	175
4.	Le regioni.	175

4.1.	La funzione politico istituzionale e tecnico-amministrativa.	176
4.2.	La creazione di enti e organismi regionali.	178
4.3.	Il coinvolgimento di altri livelli istituzionali.	178
5.	I livelli istituzionali sovraregionali: strumenti di raccordo tra enti territoriali e la leale collaborazione.	178
5.1.	La Conferenza Stato-Regioni: i pareri, le intese e gli accordi.	179
5.1.1.	I pareri.	180
5.1.2.	Le intese.	181
5.1.3.	Gli accordi.	181
5.2.	La Conferenza Stato, città e autonomie locali.	182
5.3.	La Conferenza Unificata.	183

III. LE STRUTTURE SANITARIE 184

1.	Le Aziende sanitarie locali.	184
2.	Le funzioni delle ASL	185
3.	Organi e organismi della ASL.	185
3.1.	Il direttore generale.	186
3.2.	Il direttore amministrativo.	190
3.3.	Il direttore sanitario.	191
3.3.1.	La nomina del direttore generale.	192
3.3.2.	La verifica e valutazione delle attività dei direttori generali.	194
3.3.3.	La nomina del direttore amministrativo e del direttore sanitario.	195
3.4.	Il collegio sindacale.	196
3.5.	Altri organismi.	198
4.	La struttura organizzativa: dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri.	199
4.1.	I dipartimenti, i distretti sanitari e i presidi ospedalieri.	199
4.1.1.	Il Dipartimento di Prevenzione	200
4.1.2.	Il Dipartimento di Salute Mentale	201
4.2.	I distretti sanitari.	201
4.3.	I presidi ospedalieri.	203
5.	Le aziende ospedaliere.	204
6.	Le aziende ospedaliero-universitarie.	206

IV. IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE 209

1.	L'attività di controllo in generale.	209
1.1.	I controlli sugli organi.	209
1.2.	I controlli sull'attività.	209
1.3.	I controlli sugli atti.	210

2.	I controlli sulle strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionale.	211
2.1.	I controlli interni.	212
2.2.	Il controllo interno del Direttore generale.	213
2.3.	Il controllo interno del Collegio sindacale.	214
3.	I controlli esterni.	215
3.1.	I controlli regionali.	215
3.2.	I controlli dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze.	217
3.3.	I controlli della Corte dei conti.	220
4.	Il controllo di qualità.	222

V. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E PRESTAZIONI EROGATE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE 226

1.	La programmazione sanitaria.	226
1.1.	Cosa si intende per programmazione.	226
1.2.	In particolare: la programmazione sanitaria.	226
2.	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN).	229
2.1.	Il procedimento e il perché dell'adozione.	229
2.2.	I principali contenuti del Piano Sanitario Nazionale.	230
2.3.	Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.	231
2.4.	Gli obiettivi di salute del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.	232
3.	Il Piano Sanitario Regionale (PSR).	236
3.1.	L'elaborazione del Piano Sanitario Regionale.	237
4.	La pianificazione sanitaria a livello locale: il Piano Attuativo Locale.	238
4.1.	Il Piano Attuativo Metropolitano e il Programma delle Attività Territoriali.	239

VI. I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA 240

1.	I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).	240
1.1.	Le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale: l'evoluzione normativa.	240
1.2.	La legge di stabilità 2016.	242
2.	I nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA).	243
2.1.	Il d.P.C.M. 12 gennaio 2017: le principali novità.	244
3.	La prevenzione collettiva.	246
3.1.	Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019.	247
4.	L'assistenza distrettuale.	249
4.1.	L'assistenza sanitaria di base, la continuità assistenziale e	

	l'assistenza ai turisti.	249
4.1.1.	Il pediatra di libera scelta.	250
4.1.2.	Il medico di medicina generale.	252
4.2.	Il servizio di continuità assistenziale.	254
4.3.	L'assistenza ai turisti.	255
4.4.	Emergenza sanitaria territoriale.	255
5.	Assistenza farmaceutica.	257
5.1.	Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri.	259
5.2.	Servizi farmaceutici pubblici e privati.	259
5.2.1.	Servizi farmaceutici: le prestazioni analitiche di prima istanza	261
5.2.2.	Servizi farmaceutici: i servizi di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali.	261
5.2.3.	Servizi farmaceutici: le prestazioni professionali.	262
5.2.4.	Servizi farmaceutici: la prenotazione delle prestazioni specialistiche.	263
6.	Assistenza integrativa.	263
7.	Assistenza specialistica ambulatoriale.	264
8.	Assistenza protesica.	265
9.	Assistenza termale.	268
10.	Assistenza sociosanitaria.	268
10.1.	Cure domiciliari.	269
10.2.	L'Assistenza sociosanitaria per alcune categorie di cittadini.	270
10.2.1.	Prestazioni alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.	270
10.2.2.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo.	272
10.2.3.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali.	273
10.2.4.	Prestazioni alle persone con disabilità complesse.	274
10.2.5.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche.	275
10.3.	In particolare: assistenza residenziale e semiresidenziale.	276
10.3.1.	Prestazioni alle persone non autosufficienti.	276
10.3.2.	Prestazioni alle persone nella fase terminale della vita.	277
10.3.3.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo.	277
10.3.4.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali.	278
10.3.5.	Prestazioni alle persone con disabilità.	280
10.3.6.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze.	281
11.	Assistenza ospedaliera.	282
11.1.	Pronto soccorso.	283
11.2.	Ricovero ordinario per acuti.	285

11.3.	<i>Day surgery.</i>	285
11.4.	<i>Day hospital.</i>	286
11.5.	Riabilitazione e lungodegenza.	286
11.6.	Attività trasfusionale.	287
11.7.	Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti.	289
11.8.	Centri Antiveleni (CAV).	291
12.	Assistenza specifica a particolari categorie.	292
12.1.	Invalidi.	292
12.2.	Soggetti affetti da malattie rare.	292
12.3.	Soggetti affetti da malattie croniche e invalidanti.	293
12.4.	Soggetti affetti da fibrosi cistica.	294
12.5.	Nefropatici cronici in trattamento dialitico.	294
12.6.	Soggetti affetti da Morbo di Hansen.	294
12.7.	Persone con infezioni da HIV/AIDS.	295
12.8.	Soggetti detenuti ed internati in istituti penitenziari e minori sottoposti a provvedimento penale.	295
12.9.	Tutela della gravidanza e della maternità.	295
12.10.	Persone con disturbi dello spettro autistico.	296
13.	Assistenza ai cittadini italiani residenti in Italia in temporaneo soggiorno negli Stati dell'Unione europea e dell'area EFTA	297
14.	Assistenza ai cittadini stranieri.	300
VII. LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA		301
1.	La sanità digitale.	301
1.1.	Iniziative per lo sviluppo dell' <i>eHealth</i> : ambito europeo.	302
1.2.	Iniziative per lo sviluppo dell' <i>eHealth</i> : ambito nazionale.	304
1.2.1.	Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).	305
2.	I servizi della sanità digitale.	307
2.1.	Gli ambiti di intervento del Ministero della salute.	307
2.1.1.	Centro Unico di Prenotazione (CUP).	308
2.1.2.	<i>L'ePrescription</i> – La ricetta medica elettronica.	309
2.1.3.	Certificati telematici.	310
2.1.4.	La telemedicina.	311
2.1.5.	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).	312
3.	La documentazione sanitaria.	317
3.1.	La dematerializzazione della documentazione sanitaria.	317
3.2.	La durata di conservazione dei dati e dei documenti sanitari.	318
3.3.	La cartella clinica.	320

PARTE QUARTA

IL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

I. IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	325
1. Il rapporto di lavoro subordinato.	325
1.1. La c.d. <i>privatizzazione</i> del pubblico impiego.	326
1.2. I principali interventi normativi in materia di pubblico impiego.	329
2. La contrattazione collettiva.	330
2.1. Contrattazione collettiva nazionale.	331
2.2. Contrattazione collettiva integrativa.	332
3. L'accesso al pubblico impiego.	334
3.1. Quadro normativo di riferimento.	334
3.2. La procedura concorsuale.	336
4. Distinzione tra politica e amministrazione: il ruolo del dirigente pubblico.	338
4.1. Le funzioni del dirigente di I e di II fascia.	339
4.2. La responsabilità dirigenziale.	341
4.3. Gli incarichi dirigenziali.	342
5. Doveri del dipendente pubblico e codice di comportamento.	345
6. Diritti del dipendente pubblico.	350
7. Il ciclo della <i>performance</i> .	354
8. Le diverse responsabilità del dipendente pubblico.	356
8.1. La responsabilità civile.	356
8.2. La responsabilità amministrativa.	357
8.3. La responsabilità penale.	357
8.4. La responsabilità disciplinare.	360
9. Le vicende del rapporto di lavoro.	362
9.1. Inquadramento e mansioni.	365
9.2. La mobilità nel lavoro pubblico.	366
9.3. L'estinzione del rapporto di lavoro.	369
10. Il lavoro flessibile nella P.A.	370
11. La giurisdizione in materia di pubblico impiego.	373
II. STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	374
1. Il sistema di classificazione del personale non dirigenziale del S.S.N.	374
1.1. Profili professionali della Categoria A.	376
1.2. Profili professionali della Categoria B.	377

1.2.1.	Profili professionali della Categoria B – livello economico B super.	377
1.3.	Profili professionali della Categoria C.	378
1.4.	Profili professionali della Categoria D.	380
1.4.1.	Profili professionali della Categoria D – livello economico D super.	381
2.	Il nuovo C.C.N.L. 21 maggio 2018 del personale non dirigenziale del comparto sanità.	382
2.1.	Gli incarichi funzionali.	384
3.	Il personale dirigenziale.	385
4.	Il personale a rapporto convenzionale.	386
III. LA DIRIGENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		389
1.	Gli incarichi dirigenziali nel SSN.	389
2.	L'accesso alla dirigenza sanitaria (medica veterinaria e sanitaria in senso stretto).	390
2.1.	L'accesso al management aziendale dopo la riforma del 2016.	393
3.	La valutazione dell'attività svolta.	395
4.	Unicità del rapporto di lavoro con il SSN.	396
5.	L'attività libero professionale intramuraria (ALPI).	397
IV. LE PROFESSIONI SANITARIE E LE ARTI AUSILIARIE		398
1.	La disciplina delle professioni sanitarie.	398
1.1.	La legge n. 3 del 2018 (c.d. "legge Lorenzin").	399
2.	Il medico chirurgo.	401
3.	L'odontoiatra.	405
4.	Il farmacista.	406
5.	Il medico veterinario.	408
6.	Lo psicologo.	409
7.	Il biologo.	410
8.	Il chimico e il fisico.	411
9.	Le professioni infermieristiche.	412
9.1.	L'infermiere.	412
9.2.	L'infermiere pediatrico.	412
10.	L'ostetrica.	412
11.	Professioni sanitarie dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.	413
11.1.	Il tecnico sanitario di radiologia medica.	414

11.2.	L'assistente sanitario.	414
11.3.	Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico.	414
11.4.	Il tecnico audiometrista.	415
11.5.	Il tecnico audioprotesista.	415
11.6.	Il tecnico ortopedico.	415
11.7.	Il dietista.	416
11.8.	Il tecnico neurofisiopatologia	416
11.9.	Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.	416
11.10.	L'igienista dentale.	416
11.11.	Il fisioterapista.	417
11.12.	Il logopedista.	417
11.13.	Il podologo.	417
11.14.	L'ortottista-assistente di oftalmologia.	417
11.15.	Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.	418
11.16.	Il tecnico della riabilitazione psichiatrica.	418
11.17.	Il terapeuta occupazionale.	419
11.18.	Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.	419
11.19.	L'educatore professionale.	420
12.	L'istituzione dell'area delle professioni sociosanitarie.	420
12.1.	L'operatore socio-sanitario.	420
12.2.	L'assistente sociale.	420
12.3.	Il sociologo.	421
12.4.	L'educatore professionale.	421
13.	Le arti ausiliarie delle professioni tecniche.	422
13.1.	L'odontotecnico e l'ottico.	422
13.2.	Il massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici.	423
13.3.	La puericultrice.	423
14.	Gli operatori di interesse sanitario.	423
15.	Gli Ordini e le Federazioni: natura giuridica.	424
15.1.	Gli Ordini.	425
15.2.	Le funzioni degli Ordini.	426
15.3.	La costituzione degli ordini.	427
15.4.	Gli organi degli Ordini.	428
15.5.	Le Federazioni nazionali.	429
16.	La deontologia professionale.	431
16.1.	La natura delle norme deontologiche.	431
16.2.	Il codice deontologico.	431
16.3.	Il procedimento disciplinare.	432
17.	La Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.	433
18.	La formazione professionale.	434

PARTE QUINTA APPENDICE NORMATIVA

Cost. 27 dicembre 1947	
Costituzione della Repubblica italiana.	441
L. 7 agosto 1990, n. 241	
Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.	470
D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502	
Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.	499
D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.	590
L. 1 febbraio 2006, n. 43	
Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali.	700
D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33	
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.	706
D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39	
Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.	743
D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171	
Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.	757
D.P.C.M. 12 gennaio 2017	
Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.	766
Codice Civile (alcuni articoli)	806
Codice Penale (alcuni articoli)	809
Patto per la salute	
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome	

di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016	816
L. 22 dicembre 2017, n. 219 Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento.	847
L. 11 gennaio 2018, n. 3 Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute.	853